

TESTATA: Ferpress

DATA: 21 aprile 2017

CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Tag: LOGISTICA

Rete Autostrade Mediterranee: presente con il progetto Adri Up alla 3a edizione dell'Adriatic Sea Forum

(FERPRESS) – Roma, 21 APR – Rete Autostrade Mediterranee sarà presente, con il progetto Adri Up (Adriatic MoS Upgraded Services), alla terza edizione dell'Adriatic Sea Forum, che si terrà a Budva (Montenegro) il 27 e 28 aprile.

Il Forum, appuntamento internazionale per tutti gli operatori di settore del comparto traghetti, crociere, nautica e più in generale nel settore marittimo dell'area adriatica, rappresenta l'occasione per discutere e analizzare le nuove sfide e opportunità del settore, anche al fine di approfondire e sviluppare nuovi business e progetti. Tra questi Rete Autostrade Mediterranee (RAM) con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, presenterà il progetto europeo Adri Up.

Adri Up, progetto cofinanziato dal programma europeo CEF nella call 2015, si pone l'obiettivo di sviluppare e di efficientare i servizi di Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia, con uno sguardo anche verso i flussi di traffico da e per i Paesi non UE del Mediterraneo Orientale, attraverso importanti interventi infrastrutturali nei porti di Ancona, Trieste, nell'Interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumenitsa, in Grecia.

Più specificatamente, l'Azione prevede la progettazione definitiva ed esecutiva per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax nel porto di Ancona; la ristrutturazione funzionale e tecnica del Molo VI nel porto di Trieste; l'elettrificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Ferneti; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Igoumenitsa.

Tali interventi consentiranno di rendere più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, di apportare importanti aumenti di capacità negli scali portuali e di promuovere la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione 4 corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

Il corridoio intermodale adriatico-ionico è tra i più utilizzati per il traffico merci all'interno dell'area del Mediterraneo Orientale: il miglioramento delle infrastrutture portuali e retroportuali previsto dal progetto Adri Up consentirà la concentrazione dei flussi di traffico, con un conseguente aumento della capacità portuale, dell'integrazione logistica e della rimozione dei colli di bottiglia. Con il trasferimento delle merci dal trasporto su gomma a quello marittimo e ferroviario, sarà garantita altresì la sostenibilità ambientale del trasporto merci, attraverso la riduzione delle esternalità negative. Il progetto favorirà inoltre la cooperazione tra i porti, essenziale per la creazione di un collegamento efficiente, sostenibile e integrato.

"Adri Up rappresenta un progetto cardine e una buona pratica sia rispetto alla nuova pianificazione e programmazione nazionale in materia di porti sia rispetto alla politica europea dei trasporti – ha dichiarato l'Amministratore Delegato e Presidente di RAM, Antonio Cancian – Da un lato, infatti, gli interventi riguardano le categorie progettuali del miglioramento dell'accessibilità marittima, della promozione delle connessioni intermodali interne agli scali portuali e all'upgrading delle connessioni di ultimo miglio degli stessi, così come ribadito nell'ultimo Allegato Infrastrutture al DEF 2017".

Il Presidente Cancian ha poi proseguito: "Dall'altro lato, Adri Up è un progetto che potenzia la priorità orizzontale delle Autostrade del Mare, connettendo 4 corridoi della rete centrale TEN-T e promuovendo la cooperazione economica e logistica lungo l'asse Adriatico Ionico, così come statuito dai Regolamenti Ten-T e dalla Strategia Macro Regionale EUSAIR. Un progetto bandiera che rimette al centro del Mediterraneo la portualità e la logistica italiana, esplicando i suoi effetti anche sui traffici cargo con i paesi non UE della sponda orientale del bacino mediterraneo".



Rete Autostrade Mediterranee con il progetto europeo Adri Up all'Adriatic Sea Forum

Scritto da Redazione Italia, News venerdì, aprile 21st, 2017



ROMA – Rete Autostrade Mediterranee sarà presente, con il progetto Adri Up (Adriatic MoS Upgraded Services), alla terza edizione dell'Adriatic Sea Forum, che si terrà a Budva (Montenegro) il 27 e 28 aprile. Il Forum, appuntamento internazionale per tutti gli operatori di settore del comparto traghetti, crociere, nautica e più in generale nel settore marittimo dell'area adriatica, rappresenta l'occasione per discutere e analizzare le nuove sfide e opportunità del settore, anche al fine di approfondire e sviluppare nuovi business e progetti. Tra questi Rete Autostrade Mediterranee (RAM) con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, presenterà il progetto europeo Adri Up.

Adri Up, progetto cofinanziato dal programma europeo CEF nella call 2015, si pone l'obiettivo di sviluppare e di efficientare i servizi di Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia, con uno sguardo anche verso i flussi di traffico da e per i Paesi non UE del Mediterraneo Orientale, attraverso importanti interventi infrastrutturali nei porti di Ancona, Trieste, nell'Interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumentisa, in Grecia.

Più specificatamente, l'Azione prevede la progettazione definitiva ed esecutiva per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax nel porto di Ancona; la ristrutturazione funzionale e tecnica del Molo VI nel porto di Trieste; l'elettrificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Ferneti; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Igoumentisa.

Tali interventi consentiranno di rendere più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, di apportare importanti aumenti di capacità negli scali portuali e di promuovere la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione 4 corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

Il corridoio intermodale adriatico-ionico è tra i più utilizzati per il traffico merci all'interno dell'area del Mediterraneo Orientale: il miglioramento delle infrastrutture portuali e retroportuali previsto dal progetto Adri Up consentirà la concentrazione dei flussi di traffico, con un conseguente aumento della capacità portuale, dell'integrazione logistica e della rimozione dei colli di bottiglia. Con il trasferimento delle merci dal trasporto su gomma a quello marittimo e ferroviario, sarà garantita altresì la sostenibilità ambientale del trasporto merci, attraverso la riduzione delle esternalità negative. Il progetto favorirà inoltre la cooperazione tra i porti, essenziale per la creazione di un collegamento efficiente, sostenibile e integrato.

"Adri Up rappresenta un progetto cardine e una buona pratica sia rispetto alla nuova pianificazione e programmazione nazionale in materia di porti sia rispetto alla politica europea dei trasporti – ha dichiarato l'Amministratore Delegato e Presidente di RAM, Antonio Cancian – Da un lato, infatti, gli interventi riguardano le categorie progettuali del miglioramento dell'accessibilità marittima, della promozione delle connessioni intermodali interne agli scali portuali e all'upgrading delle connessioni di ultimo miglio degli stessi, così come ribadito nell'ultimo Allegato Infrastrutture al DEF 2017".

Il Presidente Cancian ha poi proseguito: "Dall'altro lato, Adri Up è un progetto che potenzia la priorità orizzontale delle Autostrade del Mare, connettendo 4 corridoi della rete centrale TEN-T e promuovendo la cooperazione economica e logistica lungo l'asse Adriatico Ionico, così come statuito dai Regolamenti Ten-T e dalla Strategia Macro Regionale EUSAIR. Un progetto bandiera che rimette al centro del Mediterraneo la portualità e la logistica italiana, esplicando i suoi effetti anche sui traffici cargo con i paesi non UE della sponda orientale del bacino mediterraneo."

TESTATA: Il Mattino

DATA: 22 aprile 2017

CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee

Lo sviluppo

Green port
parte la corsa
per il bando
da 4 milioni

Giovanna Di Giorgio

Quasi quattro milioni di euro per un progetto che prevede attività di ricerca, sperimentazione e implementazione di un modello a Salerno di Green Port, inteso come aggregato di area portuale e zone urbane adiacenti. Il Comune di Salerno proverà a realizzarlo attraverso il finanziamento previsto dal bando Urban Innovative Actions, emanato dall'Unione Europea. Tutto potrebbe diventare realtà nell'arco di poco più di due anni.

L'obiettivo è un'economia di tipo circolare attraverso l'uso efficiente delle risorse e il riutilizzo delle acque reflue. Il bando, scaduto lo scorso 14 aprile, vedrà il Comune partecipare con dei partner. Autorità di Sistema portuale mare Tirreno-centrale, Università degli studi di Napoli Federico II, Università di Salerno, Rete Autostrade mediterranee, Università Parthenope di Napoli. Un Napoli è da questi soggetti che è giunta a palazzo di città la proposta progettuale, denominata Circus, con la quale si proverà ad accedere ai finanziamenti Fers. Una proposta che prevede input da rifiuti e acque per la produzione di energia parallela da fonti rinnovabili primarie. Il costo del progetto, da realizzarsi in 24 mesi a partire da novembre di quest'anno, ammonta a un totale di 3.997.500 euro, con un cofinanziamento del 20%: il Comune di Salerno, insomma, dovrebbe versare 152mila 500 euro. Somma che potrà essere coperta interamente attraverso risaltamento di spese di personale interno. Diverse le azioni alla base del modello di Green Port. A iniziare dalla redazione del Piano ecologico ambientale e del Business model per la creazione dell'Area produttiva ecologicamente attrezzata a servizio del porto di Salerno. Parte integrante del progetto è pure la creazione di

una filiera integrata con la raccolta differenziata dei rifiuti del Comune di Salerno verso il sistema di compostaggio dello stesso Comune. L'idea progettuale riguarda anche acqua e aria. Pre-

vede, infatti, l'individuazione di un sistema per il trattamento delle acque reflue e per il recupero dei rifiuti solidi e liquidi attraverso la realizzazione di un ciclo di gestione dei rifiuti facilmente accessibili alle navi, in modo da scoraggiare il ricorso alla discarica in mare. È previsto, inoltre, il monitoraggio della qualità dell'aria nelle strutture portuali e nelle aree limitrofe per la riduzione di emissioni nocive e di polveri sottili. Non manca neppure un piano per la mobilità urbana sostenibile, con approccio integrato che includa la razionalizzazione dei flussi di passeggeri.

**Il sistema
Rifiuti
differenziati
e riciclati
riutilizzo
delle
acque
reflue**

Primo Magazine

Dalla stessa redazione tutti i giorni Primo Magazine ed una volta al mese PORTO&diporto

RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE CON IL PROGETTO EUROPEO ADRI UP

Posted by: maurizio de cesare / Posted date: 05:30 / comment : 0



22 aprile 2017 – Rete Autostrade Mediterranee sarà presente, con il progetto Adri Up (Adriatic MoS Upgraded Services), alla terza edizione dell'Adriatic Sea Forum, che si terrà a Budva (Montenegro) il 27 e 28 aprile. Il Forum, appuntamento internazionale per tutti gli operatori di settore del comparto traghetti, crociere, nautica e più in generale nel settore marittimo dell'area adriatica, rappresenta l'occasione per discutere e analizzare le nuove sfide e opportunità del settore, anche al fine di approfondire e sviluppare nuovi business e progetti.

Tra questi Rete Autostrade Mediterranee (RAM) con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, presenterà il progetto europeo Adri Up, Adri Up, progetto cofinanziato dal programma europeo CEF nella call 2015, si pone l'obiettivo di sviluppare e di efficientare i servizi di Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia, con uno sguardo anche verso i flussi di traffico da e per i Paesi non UE del Mediterraneo Orientale, attraverso importanti interventi infrastrutturali nei porti di Ancona, Trieste, nell'Interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumenitsa, in Grecia.

Più specificatamente, l'Azione prevede la progettazione definitiva ed esecutiva per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax nel porto di Ancona; la ristrutturazione funzionale e tecnica del Molo VI nel porto di Trieste; l'elettrificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Fernetto; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Igoumenitsa. Tali interventi consentiranno di rendere più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, di apportare importanti aumenti di capacità negli scali portuali e di promuovere la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione 4 corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

informazioni marittime **napoli**

24/04/2017

eventi, logistica, porti, politiche marittime

Montenegro, RAM presenta il progetto Adri Up



Rete Autostrade Mediterranee sarà presente, con il progetto **Adri Up** (Adriatic MoS Upgraded Services), alla terza edizione dell'Adriatic Sea Forum, che si terrà a Budva (Montenegro) il 27 e 28 aprile. Il Forum, appuntamento internazionale per tutti gli operatori di settore del comparto traghetti, crociere, nautica e più in generale nel settore marittimo dell'area adriatica, rappresenta l'occasione per discutere e analizzare le nuove sfide e opportunità del settore, anche al fine di approfondire e sviluppare nuovi business e progetti. Tra questi Rete Autostrade Mediterranee (RAM) con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, presenterà il progetto europeo Adri Up.

Adri Up, progetto cofinanziato dal programma europeo CEF nella call 2015, si pone l'obiettivo di sviluppare e di efficientare i servizi di Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia, con uno sguardo anche verso i flussi di traffico da e per i Paesi non UE del Mediterraneo Orientale, attraverso importanti interventi infrastrutturali nei porti di Ancona, Trieste, nell'Interporto di Trieste e nel retroporto di Goumenitsa, in Grecia.

Più specificatamente, l'Azione prevede la progettazione definitiva ed esecutiva per l'upgrading delle infrastrutture ferroviarie interne al porto e per la realizzazione del nuovo terminal Ro-Pax nel porto di Ancona; la ristrutturazione funzionale e tecnica del Moio Vè nel porto di Trieste; l'elettrificazione e il miglioramento del punto di accesso dei collegamenti ferroviari e l'estensione ricettiva del retroporto di Fernetto; la costruzione e lo sviluppo delle connessioni stradali del retroporto di Goumenitsa.

Tali interventi consentiranno di rendere più efficienti le connessioni tra porti e hinterland, di apportare importanti aumenti di capacità negli scali portuali e di promuovere la sostenibilità delle rotte marittime che interessano i nodi logistici dell'Adriatico-Ionio, mettendo in connessione 4 corridoi centrali della rete transeuropea dei trasporti: lo Scan-Med, il Bac, il Med e l'Orient-East Med.

TESTATA: Il Piccolo

DATA: 26 aprile 2017

CLIENTE: Rete Autostrade Mediterranee

Missione autostrade del mare in Montenegro

Rete Autostrade Mediterranee (Ram) sarà presente, con il progetto Adri Up (Adriatic MoS Upgraded Services), alla terza edizione dell'Adriatic Sea Forum, che si terrà a Budva (Montenegro) domani giovedì 27 e venerdì 28 aprile. Il Forum, appuntamento internazionale per tutti gli operatori di settore del comparto traghetti, crociere, nautica, rappresenta l'occasione per analizzare le nuove opportunità del settore. Ram presenterà il progetto europeo Adri Up. Adri Up, progetto cofinanziato dal programma europeo Cef nella call 2015, si pone l'obiettivo di sviluppare e di efficientare i servizi di Autostrade del Mare lungo l'asse Italia-Grecia, con uno sguardo anche verso i flussi di traffico da e per i Paesi non Ue del Mediterraneo Orientale, attraverso importanti interventi infrastrutturali nei porti di Ancona, Trieste, nell'interporto di Trieste e nel retroporto di Igoumenitsa (Grecia).